Anno II · Buenos Aire*, 29 Aprile 1877

17

IL MALDICENTE

PERIODICO UMORISTICO-SETTIMANALE

ORGANETTO DELLA S∴ M∴ M∴ A∴

REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE
CORRIENTES 102, INTERNO 14.

ESCE TUTTE LE DOMENICHE

ABBONAMENTO MENSILE PS. 10
NUMERO SEPARATO " 3

Signor Direttore del Maldicente

Cittá.

Credendo che «Pietá» sia la spiegazione dell'ultima sciarada e non volendo caricare al «Maldicente» l'onere di un premio, mi sono imposto da me stesso una multa volontaria di 50 $ che unisco alla presente, sperando che il mio esempio sará da molti altri imitato.

Suo Devotissimo

R. F.

—

Ringraziamo il signor R. F. della brillante idea concepita e per conchiudere bene l'opera generosamente da lui iniziata, abbiamo versato al nostro Nosocomio l'importo della volontaria offerta come risulta dalla annessa ricevuta.

L' Amministrazione.

Ricevo dall' Amministrazione del Giornale il *Maldicente* la somma di ps. 50 m/c che rilascia a questo Pio Stabilimento a titolo di oblazione.

Buenos Ayres, 27 Aprile 1877.

Il Segretario
R. Moneta.

AI SIGNORI
componenti
LA COMMISSIONE PEL MONUMENTO
a Giuseppe Mazzini

—

Egregi Signori,

Permettino anzitutto che dica due parole all'amico Diomede.

Raccontando nel «Maldicente» la pietosa istoria del profeta Gionata, tu dici: che gettato in mare fu inghiottito da una Balena.

Il tuo racconto é versione bibblica; la versione storica é la seguente:

Giona era un buon uomo il quale fra molte buone qualitá aveva anche quella di ubbriacarsi se non tutti i giorni almeno sette volte la settimana.

Un giorno recatosi a Gerusalemme dove dava lezioni di «bussolotti», entró per calmare la sete nella locanda della «Balena» situata in via «Bastimento» e da quel buon profeta che era, si prese misticamente la sua consueta sborgna.

Giunto il momento di pagare il povero Giona si trovó senza soldi, cosí che il locandiere della «Balena,» un burberaccio senza religione, con un poderoso calcio me lo pose alla porta.

Giona che era furbo e amico intimo di quasi tutti i giornalisti di quei tempi, seppe dare alla cosa la mistica versione che tu in buona fede hai raccontato e che del resto prova luminosamente come i profeti di quell'epoca fossero grandi politici e uomini furbi per eccellenza.

Ho creduto bene di fare questa rettificazione per tranquillizzare te, il signor Lavarello e anche tutti coloro che intendessero imbarcarsi sul «Nord-America» che porterá seco la mistica schiera dei pellegrini papalini capitanati dal Dottor Aneiros; se il Signore nella sua infinita misericordia loro riserbasse la sorte di Giona, sarebbe a desiderare che ció accadesse in una locanda italiana, la quale, quando io fossi il fortunato locandiere, in ossequio alla versione storica, cambierei di buon grado anche in locanda della «Balena».

Fatto questo po' di storia ritorno a lor signori della Comissione per il monumento Mazzini, e le denunzio subito, che mi consta positivamente che il signor Estrada, che non é estraneo alla loro statua, fará parte in qualitá di faccendiere arcivescovile della pia spedizione romana.

Questa circostanza mi spiega molto e molto assai e mi pone in chiaro perché quel benedetto monumento é stato cosí imprudentemente maneggiato.

Sfido io, quando un naso come quello di Estrada mi si ficca in mezzo ad una Commissione come é la nostra! E non ne abbiano a male, cari Signori, perocché quanto a scaltrezza i gesuiti ci bagnano proprio il naso.

Via, siamo in famiglia e le reticenze sono superflue, confessiamoci quindi a vicenda la nostra buona fede e vediamo per quanto possibile di rimediare al mal fatto.

Aneiros, Carranza, Lavallol e Estrada i quattro Sultani del ultramontanismo bonaerense partono per Roma accompagnati da dodici vergini al fine di presentare ai Sibariti della Romana Curia un gruzzolo di molte migliaia di sterline, stillate alla pietá ingenua ed alla ignoranza fanatica.

L'obolo ne fa le spese come altr'obolo fece le spese ad altra pietosa, la signora Rufina Cambaceres le cui rosee labbra posano forse in quest' istante sulla pantofola dorata del vecchio Infallibile.

In presenza del Papa la santocchiera schiera parlerá della statua di Mazzini e l'aditerá con insultante ironia giacente inonorata laggiú nel lurido locale dove la loro potenza ha saputo relegarla.

E non illudiamoci signori e confessiamocelo cosí fra noi in confidenza; lo schiaffo ce lo diedero e per Dio abbiamo anche l'aspetto di volercelo digerire in santa pace.

E chi sa che non ce ne diano un altro; del resto giá sappiamo che tutti i buoni schiaffi sono due, e dice il Vangelo che a chi colpisce la destra guancia dobbiamo porgere anche la sinistra.

Meno male andremo almeno in paradiso a cantare «Osanna» al Pádre Eterno e intanto ci consoleremo quaggiú colla filosofica rassegnazione del celebre Bertoldino che dopo preso lo schiaffo si consolava dicendo che non gli aveva fatto male.

Il motivo percui io invoco continuamente l'intercessione delle settanta mila vergini di Santa Cecilia si é che lor signori non si illudino a riguardo dei repubblicani di questo paese perché illudersi é errare e l'errare trae a disinganni amari od a situazioni ridicole come fu tratto quel tale che credendosi repubblicano diceva che la Svizzera é una povera Repubblica per la ragione che non ha mai saputo nemmeno mantenersi uno straccio di Re.

Io sono sincero, sono repubblicano anch'io come lo devono essere lor signori ed é per questo che conoscendo il nostro debole e sapendo con chi abbiamo a fare ho grande paura della troppo buona fede.

Si persuadino, che trattandosi di principii, non é piú questione né di amicizie, né di compiacenze.

I repubblicani di questo paese che sono preti, faranno loro sempre balenare davanti gli occhi il sospirato «lembo» ma non glielo concederanno mai.

E supposto anche il caso che lo concedessero questo celebre «lembo», se veramente lor signori hanno amore e venerazione alla

memoria di Mazzini dicano in coscienza é questa una Repubblica a cui affidare con tranquillitá l'effigie venerata del Grande Repubblicano?

No, e per mille ragioni, no!

No, perché lo insultarono prima di sbarcarlo;

No, perché lo insultarono dopo sbarcato;

No, perché lo insulterebbero quando fosse eretto!

Si pensa forse ad acquistare un terreno?

Per pietá Signori non ne parliamo, e non prepariamoci un disinganno che sarebbe piú amaro dei giá sofferti!

Erigerlo in luogo privato?

Ma allora quale sarebbe il carattere del Monumento Mazzini?

Non sarebbe un darci meschinamente vinti?

No, mille volte no! Perché nessun italiano nel cui petto alberghi ancora sentimento di orgoglio nazionale potrebbe prestarsi a transigere in una questione che assolutamente non ammette transazioni.

Aneiros parte coi suoi seguaci per Roma carico d'oro che depositerá ai piedi del sedicente prigioniero del Vaticano.

Quale migliore occasione per noi di regalare a Roma la statua di Mazzini?

Quale migliore occasione per fare rifulgere la venerata effigie di tutta quella gloria di tutto quell'onore che gli compete?

L'ultramontanismo bonaerense manda il suo oro al papa, l'eterno nemico d'Italia.

La Colonia Italiana offra a Roma la statua di Colui che primo fra tutti ha combattuto colla penna e col pensiero per la Unitá d'Italia.

Non pensino alle spese, i Signori della Commissione, tutto é giá pronto!

Una risoluzione ci vuole, pronta, energica, patriottica, alla quale l'intiera Colonia non mancherá di far eco co'suoi applausi.

Speriamo e attendiamo.

MERCURIO.

RIVISTA MUSICALE.

Il 21 scorso ebbe luogo al teatro Colon la terza sezione pubblica di musica classica data dalla Societá del Quartetto di Buenos Ayres.

Il pubblico accorso era un pubblico speciale, esclusivamente speciale.

La Societá alemanna residente in Buenos Ayres vi era largamente rappresentata, scarsissimo il numero delle famiglie del paese e qualche italiano e francese; insomma un uditorio attento ed esercitato.

Il programma non poteva essere piú assortito anzi fin troppo assortito, giacché si eseguiron non meno di venti pezzi, e questo mi par troppo, tanto per riguardo agli esecutori quanto per gli spettatori. Tutti alla fine dovevano essere stanchi, gli uni di eseguire, gli altri d'ascoltare.

Meno pezzi e piú prove avrebbero dato per risultato una serata modello; la Ouverture di Cherubini, il Canto di primavera di Mendelsshon, il Feramors di Rubinstein, e la stessa Ouverture del Tannhausser di Wagner quando si fossero provate un maggior numero di volte vi sarebbero scomparse quelle incertezze, quel corrersi presso di alcuni istrumenti, che toglievano al complesso del pezzo quella giustezza d'espressione e quella esattezza nei dettagli d'accompagnamento che formano un insieme completo e perfetto. Il genere di musica che fa eseguire la Societá del Quartetto si scosta d'assai negli effetti e sentimenti che desta in noi italiani, dalla cosidetta musica italiana; questa nelle sue espressioni va dritta al cuore, commuove, e nella sua semplicitá piace all'orecchio; anche nei pezzi piú studiati, in cui si rimarca il magistero e lo studio del compositore, giammai peró vi manca di spiccare qualche lieta melodia la quale fa sí che questa musica non sia solo prerogativa per gl'intelligenti, ma sa anche accaparrarsi, diró cosí, l'ammirazione di quelli che vedono o voglion vedere nella musica un semplice piacere per l'orecchio. Per tali qualitá intrinsiche della cosí detta musica italiana, fa sí che anche con una esecuzione poco accurata si possano dal volgo gustare parimenti le melodie in essa svolte con sovrabbondanza di fantasia.

Non cosí avviene della cosí detta musica classica; qui le melodie, i canti non vi figurano mai in abbondanza, gli slanci di ispirazioni melodiche sono sempre tenuti in freno da molto studio, da una piú rigida interpretazione delle passioni umane, perció l'interesse possente che desta s'indirizza piú alla mente che al cuore.

Se a questa musica adunque manca una piú che accurata e diligente esecuzione, vi sfumano o non vi si rimarcano tutte quelle bellezze di contrappunto e di scienza musicale di cui essa é ripiena, e va perduto cosí uno dei precipui scopi della musica classica, l'istruzione.

Con ció, intendiamoci, io non voglio giá dire che la serata dello scorso sabato lasciasse moltissimo da desiderare, al contrario quando si tien calcolo di parte degli elementi componenti quell'orchestra si resta sbalorditi dei risultati ottenuti, e nessuna parola di lode basterebbe a compensare gli inauditi sforzi che vi ebbe a sviluppare il direttore professore Raineri onde infondere a quella numerosa e varia schiera di esecutori un impasto omogeneo.

Ed anche quí vorrei che il direttore Raineri mi permettesse di sviluppare in proposito una mia idea.

Comprendo came dal dare un concerto in una sala e dal darlo in un vasto teatro vi corra gran differenza; nella sala del quartetto con semplici quattro professori dal pianissimo fino al fortissimo si seguono tutte le modificazioni; non cosí avviene in un teatro, quí gli istrumenti vanno considerevolmente aumentati, piú bisogna introdurre un sufficiénte numero di istrumenti a fiato onde aumentare la potenza della sonoritá nel gran forte. Ma per avere una orchestra numerosa non bisogna transigere sulle singole qualitá di ciascuno dei componenti; dove non vi é talento musicale é vano il pretender finezza e purezza di esecuzione, perció con un giudizioso e proporzionale scartamento di soggetti eterrogenei, si diminuirá bensí l'imponenza del numero, ma l'abilita dei scelti esecutori saprá produrre i voluti effetti con minori mezzi, ed a leí egregio direttore sará reso piú agevole il compito di guidarli con un insieme perfetto.

Continua.

POLIFEMO.

COSE DI MONTEVIDEO

Discorrere di politica é cosa affatto superflua, tutto si limita a poco; segue il governo di Latorre, e dobbiamo per esser giusti, confessare che in mezzo a tanto disordine amministrattivo e politico ha raggiunto almeno di fare osservare la tranquillitá — ma che ció conduca alla floridezza ed al movimento commerciale non si pensi nemmeno — la prostrazione e l'inerzia divenne un male cronico. Dovuto all'energiche rimostranze del Console Italiano comm. Garrau; gl'italiani hanno ripreso fiducia sopra la loro sicurezza personale, facilmente concussa e violata. — É vero che i procaccini della stampa del paese, hanno innalzato alle stelle le risposte del Ministro Velazco alle note del rappresentante italiano, risposte in cui vuolsi concretare delle superbe lezioni di diritto e di legislazione pubblica, ma se davvero si esaminano attentamente bisogna persuadersi che la é tutta una scienza superficiale ed un vano uso di pompose parole adatte sole ad ingannare gli ignoranti. — Sopra il tema di reclamazioni, per indennizzo di guerra alcuni giornali pure del paese hanno appoggiato il lato ragionevole della quistione, dando torto al Sig. Velazco che pretende subbordinare i trattati internazionali alle leggiinterne: aprendo cosí una via per render lettera morta le relazioni con altri governi, e burlarsi costantemente e con poca spesa di quei punti decretati patti internazionali, con un articolo di codice interno.

Per oggi fo sosta a questo riguardo, poiché e di troppo lunga discussione l'oggetto e nou avrei piú tempo di parlarvi di due simpatiche associazioni italiane che fanno

assai parlare di se, e ricreano continuamente la nostra Colonia. Intendo dire delle due Societá filodrammatiche, sorte come per incanto, la prima sotto il titolo di «Aspirazioni Drammatiche» — e l'altra sotto quello di «Tommaso Salvini». — La prima di queste ha fatto notevoli progressi — alle sue funzioni, sibbene un poco rade, interviene tutto il fiore dei connazionali, ed anche degli orientali, vi prendono parte spesso il Governatore ed i Ministri, nonché altre autoritá — basta dirvi che per ultimo rappresentó con felicissimo successo il dramma di Bellagambi «Una notte a Firenze ovvero Lorenzino de' Medici» dove quasi tutte le parti principali, e sono numerose, furono costantemente applaudite.

Varii dilettanti venuti di Buenos Aires, hanno costituito l'altra societá col titolo «Tommaso Salvini» — vi prendono parte i signori Pavia, Tognetti e Salvarezza giá conosciuti nella colonia italiana di Buenos Aires e quindi é inutile ripeterne i meriti. — Per ora diedero solo due rappresentazioni dove brilló la loro prima donna la signora G. de Reina, che egregiamente, disimpegnó la parte assegnatale — nella seconda debuttó una vecchia dilettante, la signora Candida Rosigniani, la quale piacque assai e non gli si poté notare altro difetto che di avere un po' perduto la pronunciazione italiana, cosa compatibile in lei poiché da tempo esercita la professione di maestra di scuola in idioma spagnuolo. — Speriamo che la riacquisterá presto.

AQUILONE.

IN NOME
di S. M. il ROSSO APOLLO I
per volontá dei Maldicenti e per ragion di Stato
Re dispotico assoluto

Decretiamo:

Vista l'umile domanda del collaboratore Diomede;

Considerata l'equitá e giustizia della richiesta;

Porgendo i piú sinceri ringraziamenti per le sostenute fatiche;

Forzatamente concediamo al Petente un congedo di trenta giorni consecutivi a partire dalla data d'oggi.

Si pubblichi e comunichi a chi spetta.

Dato dalla Regia Residenza, addí 25 *Aprile* 1877.

(firmato) APOLLO I.

Per copia conforme
Il Ministro Guardasigilli
MALEBOLGE.

CONVOCAZIONE

La S.·. M.·. M.·. A.·. é convocata per oggi alle 2 onde procedere alle nuove nomine. Convegno nelle solite sale.

Il Presidente
MERCURIO.

AL COLLEGA L'«OPERAIO»

Una tiratina d'orecchie caro papá! Quando si vuol entrare in certe quistioni delicate e di puro interesse argentino; — per evitare il ridicolo, in mezzo a tanta serietá — bisogna essere prima ben sicuri di quanto si dice.

Leggendo con attenzione i giornali del paese, vi sareste accorto che il Sig. Don Juan Emanuel Estrada al quale gli studenti della Universitá fecero una entusiastica ovazione, per le sue idee esposte in pro d'una causa liberale, ha nulla a che fare col Reverendo Sig. D. Santiago Estrada, membro del Consiglio Municipale — e della Veneranda Societá di San Vicente di Paoli.

E poi vi arrabbiate se talvolta la «Tribuna» si occupa di voi in modo poco conveniente. Sfido io a non ridere di certi granchi! Non é egli vero caro Basilio?

ZEFFIRO.

LA PARTENZA DEL ARCIVESCOVO
PER ROMA

Seduto sopra i soffici—Sacchetti di sterline!
In mezzo a Caste vergini—Pinzochere e beghine
Oppresso al doppio incomodo—Di Sudditi e di or
A traversar l'Oceano—S'appresta Monsignor
Egli l'umil suo greggie—Lascia col pianto agli occhi
Ed a cercar si slancia—Un cappellin coi fiocchi
Cappello assai sdrucevole—(Che gli afferrar non (può)
E che tutta dell'anima—La pace gli rubó)
Eppur nel occipizio—Ei s'é fitto e rifitto
In questa impresa nobile—Di non sentir sconfitto
E pria che Pio scivoli—Nel semi aperto avel
Vorria la zucca cingere—Del cardinal cappel
Con il pretesto futile—(Da cui spera buon frutto)
Di vistare in carcere—Il prigionier patitto
Squinzaglia i suoi satelliti—Continuato ardor
Onde ai credenti estorcere—A piene mani l'or.
Difatti l'oro ammucchiasi—Nelle sue ingorde Casse)
Ed a versarlo corrono—I fedeloni in masse;
Né un soldo miserabile—Essi saprebber dar
Se tutto l'universo—Vedessero crepar.
Intanto l'arcivescovo—Carco di buona soma
Va a riasciugar le lagrime—al *pregionier* di (Roma
Sperando col metalico—E col faor del ciel
Che nel suo *teschio imbrochino*—Il clasico cappel.
Ma il Padre Beatissimo—Sempre di mal umore
Non vuole ai voti cedere—Dell'Argentin Pastore
E più questo *s'indasina* — L'intento a conseguir.
Viepiú l'altro *s'impunta* — Per farlo intisichir.
Pur questa volta il numero—Dell'Angliche Sterline
Saziar puó del più avido—Le brame estreme il (Confine
Percui giá molto sperasi—Che il nostro (Monsignor
Avrá dal Santo Martire—Il tanto ambito onor.
E poi di San Domenico — *L'aparizion* famosa,
I *Cento* e *Sei* miracoli; — L'untura *Sterlinosa*,
E non so quante *Vergini* — E le Beffane ancor
Faran del gran Pontefice—Come un butirro il Cor
Ma in barba a tai miracoli—Non é fuor naturale
Che il mio panciutto vescovo—Nol faccin cardinale
E questi andando in furia—Assai piú del dover
Mandasse a cá del Diavolo—Il finto prigionier.
O Monsignor scusatemi—Abbiatemi clemenza
Se v'ammareggio inconsio—I dí della partenza
Ma state pur sicuro—Non ve l'abbiate a mal
Giammai (ho pena in dirvelo)—Sarete Cardinar.
Intanto aprofittatevi—Fino che tempo avete
Onde poter raccogliere—Denar piú che potete
E quando in Roma artistica—Sarete a vegetar
La gigantesca pancia—Pensate ad impinguar.
Ed or soltanto restami—In questo gran momento
Raccomandarvi ad Eolo—Il general dei venti;
E voi affatto spoglio—Dal agognato allor
Un poco men fanatico—Spero vedervi ancor.

APOLLO.

Il seguente articolo era giá preparato per essere pubblicato Domenica scorsa, ma per una fortuita casualitá non potè essere pubblicato in detto giorno.

Dispiacenti al sommo di tale contratempo ci facciamo un dovere di pubblicarlo oggi chiedendo perdono all'autore ed ai lettori cui può interessare, di questo involontario ritardo.

La Direzione.

LA PROVA DEL CONCERTO
DELLA SOCIETÁ DEL QUARTETTO

Eppure la c'é un po' di analogia fra i Maldicenti e il beato Antonio: lui aveva la ubiquitá del corpo essi invece hanno l'universalitá del genio.

Tu vedi infatti caro lettore, sia chio o femmina che tu sia, il dotto Zam divagare arditamente dalla poesia alla teologia, e dalla teologia alla filosofia la piú sublime e trascendentale; un Diomede che con ammirabile disinvoltura ti parla dell'universo intero; un Polifemo che dopo un micidiale articolo monumentalmente scientifico ti si svela altrettanto abile ed esperto critico drammatico quanto profondo ed erudito conoscitore della celestiale arte dei toni; un Malebolge infine il cui poderoso genio abbraccia il cielo e la terra, il sole e le altre stelle. Il piú conseguente é forza convenirne é l'igneo Plutone il quale dopo avere iniziato la sua brillante carriera giornalistica parlando dei buoi lo vediamo, ancora oggi aggirarsi misteriosamente attorno al carro per studiare quale sistema presenti maggiore efficacia se «l'ugnere o l'insaponare.»

Qual meraviglia dunque se in mezzo a tanta geniale varietá mi slancio anch'io a parlarvi di.... concerto? Non troverete in me né la profonditá di cognizioni di Polifemo né l'altezza ideale di Lino; io lascio la profonditá ai mari e l'altezza ai cieli, vi prometto peró che saró breve e ció vuol giá dir molto.

Il teatro Colon artisticamente parlando non é un teatro di primo rango tutti lo sanno. Vi si entra per la porta e venerdí sera alle otto io ne varcava la soglia.

Trovai il palco scenico ingombro di sedie, viole, trombe, violini e contrabassi; il toscano galoppino del quartetto ha un potente rispetto per il contrabasso; per lui é il piú difficile degli istrumenti perché é anche il piú pesante a portarsi.

Alle otto e mezzo in punto quasi tutti i professori sono al loro posto, non mancano che pochi fra i quali il fulvo Ghignatti tuttavia ostinatamente impegnato in una partita a «tarocchi». Il maestro Rajneri spiega una attivitá senza pari; lui é dappertutto, ha qualche parola per tutti e la sua voce simpaticamente stridula domina sovrana lo schiamazzo diabolico che per le rumorose conversazioni e l'incordamento degli istrumenti si scioglie da quella clamorosa artistica turba.

Finalmente alcuni vigorosi colpi di bacchetta ci avvertono che la prova incomincia.

Non faró l'analisi dei varii pezzi musicali porché é Lino che di musica se n'intende piú di me che deve parlarvene diffusamente e accenneró soltanto lo «Scherzo e la Marcia nunziale» di Mendelsohn lavori pieni di grazia che non mancheranno di raccogliere i piú vivi applausi dal pubblico.

Cosí pure l'«Arlesienne» di Biset e la «Danse Macabre» di Saint Saens. Quest'ultima dopo l'«Onverture» del Tannhauser di quel portentoso genio che é Wagner, é senza dubbio il pezzo di maggiore effetto per la caratteristica originalitá della composizione, che trascina la fantasia a spaziare inventrice, a crear pose, a trovare movenze a rappresentare scene che ti sbigottiscono. Tu odi lo squillo terribile delle trombe, senti il fremito di una danza che ti fa rabbrividire; ti par vedere dai cimiteri pullulare le aride ossa, ricomporsi in scheletri e ballare e divincolarsi orridamente, mossi da quella musica infernale.

A proposito di Saint-Saens, interesserá forse a molti il sapere che il distinto maestro ha finalmente ottenuto di portare in scena la sua opera fantastica intitolata «Le timbre d'argent». Da ben dieci anni e piú egli attendeva la rappresentazione del suo lavoro la quale ebbe recentemente luogo al Teatro Lirico di Parigi.

Sembra che l'opera di Saint-Saens eminentemente pregievole per gli effetti d'armonia e per la potenza dell'istrumentazione non sia stata troppo compresa dalla massa del pubblico il quale si mantenne freddo e impassibile durante tutta la rappresentazione.

Tornando alla prova del Concerto il pezzo culminante della serata é senza dubbio la celebre «Ouverture del Tannhauser» di Wagner É qualche cosa di grandioso di nobile e maestoso nel tempo stesso che ti lascia a bocca aperta, ti scuote ti affascina e senti in te stesso che quell'opera é la manifestazione di un genio gigante, di uno di quei geni che bastano da soli a creare la fama artistica di un popolo.

Un bravo di cuore all'egregio Rajneri per l'ottima esecuzione e per il bello accordo dell'insieme che ha saputo ottenere.

Intanto.....a dopo il concerto.

MERCURIO.

Sezione Latina

Riceviamo dal mortale Giulio Cesare Pedrotta una gentilissima lettera ed una poesia. Per mancanza di spazio non pubblichiamo che quest'ultima credendo di far piacere ai cultori della madre lingua.

AD APOLLO
Epistola

O mihi *Florine*, o semper memorande sodalis,
Nune tibi gratus ero, carminibusque tuis;
Si tua tam est facilis versos natura canendi
Doctaque cur *Latii* carmina nonque canis?
Nunc bene cognosco *Latii* te gnoscere linguam,
Sed tua musa caret versu latino pede:
Munera si crucis non tam de more fuissent,
Cruciferum *Lazari* teque creare velim;
Dii meliora ferant tibi, sint tua nuntia sortis
Cruciferumque precor possis adesse die
Quid faciet tibi postea, dulcis Apolle, poeta
Qui miser est tantus quam neminem esse potest?
Causa perorata est, restat nisi nostra Minister
Tanta rogata velit mittere in ufficiis;
Nullus amicus adest nobis, nullique potentes,
Nullus qui nostras mittat in *Urbe* preces;
Terra est tristis, genti non adsuevimus istoe
Hic solus sermo gnoscitur Hesperioe
Lassus in extremis, jaceo populisque locisque
Usque *Pharetratos* horrida gens que fera.
Quantum erat,o Coelum! melius *Romae* urbe perire,
Ut saltem patria contumularer humo!

Vale

JULIUS CESAR PEDROTTA

Pharetrato. Terra vicino agli Indi che usano ancora l'arco e la faretra.

Urbe. I Romani chiamarono Urbs, la cittá di Roma.

Cronaca

BENEFICIATA. — Ieri sera ebbe luogo al Circo Arena la Beneficiata che l'artista «Spelterini» ha dato a beneficio della Cassa di Rimpatrio.

Il concorso, fu oltre ogni dire numeroso.

Ci permettiamo rivolgere a nome dei futuri «utenti», un ringraziamento di cuore alla simpatica concittadina che gentilmente si é prestata.

COMPAGNIA AUTOMATICA. — Il Sig. Lupi Direttore di questa Compagnia ci rimette un elenco delli spettacoli drammatici e coreografici che metterá in scena in questa Cittá.

Mentre ci riserviamo ad annunciare dettagliatamente le produzioni mano a mano che avranno luogo, siamo sicuri non mancherá numerosa concorrenza al Teatro della Allegria dove vá a stabilirsi la Compagnia del Signor Lupi.

PARTENZA. — Oggi parte per il Rosario, Corrientes e Assunzione il magnifico vapore Inglese «Messenger».

ULTIMA ORA

Guerra d'Oriente

(*Dispacci particolari del* Maldicente)

Si conferma alleanza Turchia col Papa, Araucania e «Operaio Italiano» — gran ribasso nei consolidati del Beatissimo padre e panico nella sua Borsa.

Esercito Pontificio in marcia frontiera Caucaso — Monsignor Aneiros nominato capo stato maggiore primo corpo Armata.

Perisena y Estrada ufficiali d'ordinanza.

—

Sr.....partito per Montevideo — si dice contrattato suo naso dopo ultima lettera Cap. Vianello per stabilirvi un faro, ed osservatorio Astronomico.

—

Russi e Turchi sul Prutt — si stanno guardando in faccia — appena cessi piovere si aspetta una battaglia.

Funghi secchi, miglio, peperoni e gialappa in ribasso.

ZEFFIRO.

PICCOLA POSTA.

Signor A. Capitani,

Cordova.

Ricevuto il racconto. — Quando Ella mi abbia rimesso il restante sará pubblicato.

Il Direttore.

Spiegazione della sciarada precedente
Pietá.

SCIARADA

L'*un* si comprende in ogni verbo attivo,
L'*altro* si teme da chi viaggia il mare,
Il *total*, capriccioso e improduttivo,
Suole il sesso gentil simboleggiare.

INDOVINALA GRILLO

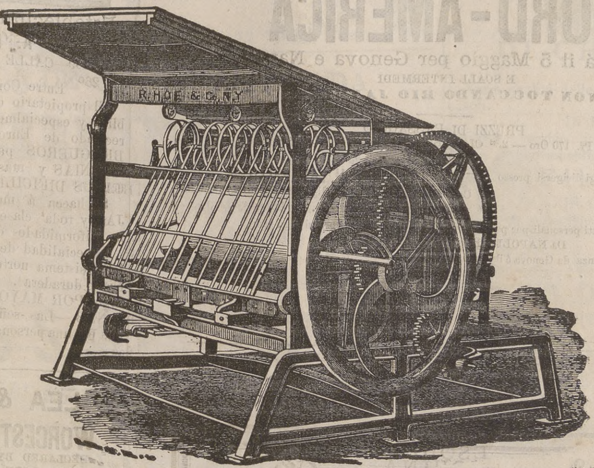
Tan tre ma do mi non
Bsa se miglio na to te
Sab tu ta tus li la ne a!

—

Cinquanta pezzi di premio a chi indovinerá questo enigma.

STAMPERIA DELLA PATRIA

160 — SAN MARTIN — 160



160 — SAN MARTIN — 160

In questo stabilimento tipografico, recentemente fondato, si possono eseguire lavori come OPUSCOLI, CARTELLI D'ANNUNZIO, BIGLIETTI IN CARTONCINO, BOLLETTARI, ecc. ecc.

Il materiale di cui é fornita la Stamperia é TUTTO NUOVO, per cui i lavori si fanno con Eleganza, Nitidezza e Propietá.

In questa Tipografia si stampano quattro periodici.

La Patria

Il Maldicente

El Correo Argentino

Il Tramway

Si garantisce puntualitá nella consegna dei lavori. Il giornale quotidiano LA PATRIA, che esce coi tipi della nostra Stamperi é stato fondato il 1. Febbraio del corrente anno.

N'é il direttore e proprierario il Dott. B. Cittadini.

Contiene articoli di economia e di politica, ha telegrammi particolari, politici e commerciali, corrispondenze e lavori statistici di Gabriele Rosa, di Petruccelli della Gattina, di Luzzatti, di Mazzoleni, di Virgilio ed altri economisti e scrittori di fama.

Fra poco publicherá in appendice il romanzo nuovissimo LE LARVE DI PARIGI di Petruccelli della Gattina.

Ha inoltre una accurata rassegna di Borsa tutti i giorni.

Amministratore dell'Impresa
L. NICOLINI.

Direttore della Stamperia
A. ITTER.

SOCIETA G. B. LAVARELLO E C.

LINEA DI VAPORI ITALIANI FRA

GENOVA ED IL RIO DELLA PLATA

COI SEGUENTI REGI POSTALI

NORD-AMERICA. EUROPA, SUD-AMERICA, CRISTOFORO COLOMBO

IL MAGNIFICO APORE

NORD-AMERICA

Partirá il 5 Maggio per Genova e Napoli

E SCALI INTERMEDI

NON TOCCANDO RIO JANEIRO

PREZZI DI PASSAGGIO

1.ª CLASSE Pf. 170 Oro — 2.ª CLASSE Pf. 130 Oro — 3.ª CLASSE Pf. 60 Oro

Per merci e passaggi dirigersi presso **GIOVANNI LAVARELLO**
Calle Reconquista, N. 179, di fianco al Console Italiiano

Si rilasciano biglietti personali per passaggi da Europa a questa ai prezzi seguenti:
Da NAPOLI e CADICE Pf. 60 oro, 3.ª Classe

NOTA — La partenza da Genova é il primo d'ogni mese. 196p.m

ESQUINA

Artes 142 — Cangallo 375

FIAMBRERIA

DEL PLATA

DI

GIOVANNI ZAPPA

ESQUINA — ESQUINA

Vino Bianco magro italiano
Grappa legittima di Brianza
Fernet dei Fratelli Branca

Sardine ed ogni genere di salumi in scattole.

Butirro fresco, formaggio d'ogni qualitá, Salami di Milano, Bologna ecc. ecc.

Vino Rosso Italiano eccellente.
Vermouth Cinzano di Torino.
Coñac delle migliori marche.

Frutta secche, Peperoni, Olive.
Conserve d'ogni genere.
Articoli di Confetteria in assortimento svariatissimo della casa Lombardi e Macchi di Milano.

VINI IMBOTTIGLIATI LEGITTIMI

Malvasia, Asti Barbera, Nebbiolo, Aleatico, Passaretto, Chianti, Bordeaux, Oporto.

NOTA. — Nell'interno della casa evvi una **sala spaziosa** ove possono accomodarsi le persone che desiderano fermarsi a bere e mangiare.

142 Calle Artes 142

esquina Cangallo

Artes 142 — Cangallo 375

ESQUINA

03pm.

Establecimiento Ortopedico

A. BELLEZZA

269—CALLE SUIPACHA—269

Entre Corrientes y Parque.

El propietario de esta casa, avisa al público y especialmente á su clientela, que ha recibido de Europa un nuevo sistema de BRAGUEROS para la contension de las HERNIAS y mas especialmente para los CASOS DIFICILES.

Se hacen á medida BRAGGEROS, FAJAS y toda clase de aparatos paɹa correjir las diformidades del cuerpo.

Especialidad de PIERNAS ARTIFICIALES sistema norte-americano; las mas livianas y duraderas. Se construyen bragueros y fajas POR MAYOR.

N. B.—Las señoras señoras serán atendidas por una persona del mismo sexo.

LEA & PERRINS'

CELEBRATED

WORCESTERSHIRE SAUCE,

DECLARED BY CONNOISSEURS TO BE

THE ONLY GOOD SAUCE.

In consequence of spurious imitations of

Lea & Perrins' Sauce,

which are calculated to deceive the Public, LEA & PERRINS have adopted

A New Label,

bearing their Signature, thus,

Lea & Perrins

which will be placed on every bottle of

Worcestershire Sauce,

after this date, and without which none is genuine.

November, 1874.

**** This does not apply to shipments made prior to the date given.*

Ask for LEA & PERRINS' Sauce and see Name on Wrapper, Label, Bottle and Stopper. Wholesale and for Export by the Proprietors, Worcester; Crosse & Blackwell, London, &c., &c.; and by Grocers and Oilmen throughout the World.

!GRAN ACONTECIMIENTO!

El mas asombroso ejercicio que se ha visto hasta hoy ejecutado solamente por la Sta.

Spelterini

La única qua puede hacerlo en el mundo—Ejercicio asombroso—Unico en el mundo.

Ametralladora

NON SI DIMENTICHINO

Fotografia del fuego

160--ESMERALDA--160
(Tra Cuyo e Cangallo)

Non ha altri rivali per ritrattare i fanciulli di qualunque etá; pensino adunque le madri di famiglia se vogliono vedere i loro figli riprodotti al naturale, il lavoro é garantito.

NOTA—Il padrone attuale é il medcsimo che dirigeva e lavorava nella via Artes N. 118 nella Fotografia denominata dell'Infanzia la quale s'incendió il giorno 8 Marzo 1875.

Il Fotografo
Luigi Pozzi.

FABBRICA DE CAL PRIVILEGIADA

L. CERRANO Y C.

Calle de Garantias esquina á Paseo de Julio

CAL VIVA DE MALDONADO y DE QUEGUAY
Y CAL APAGADA

PASSATEMPO

Angolo Cuyo e Paraná

é stato aperto questo delizioso

STABILIMENTO

Giardino--Sala da Ballo--Ginnastica

Gioghi di Boccie.

El Taller de Relojeria
de
MASSARA PEDRO

se há mudado en la Calle Cangallo 295

El proprietario de este establecimiento se compromete como por lo pasado de ejecutar cualquier trabajo de relojeria y joyeria por dificultoso que sea y con toda puntualidad y modicidad en los precios.

Taffurelli Dario

avvisa i suoi amici e tutti i suoi antichi allievi che non avendo potuto accettare le condizioni che imponeva la Commissione Direttiva della Scuola di Musica, puó mettere a disposizione del pubblico quelle ore che impiegava in quello stabilimento, dará quindi lezioni di Flauto, Clarinetto e Saxophon a prezzi moderati.

Quelle persone che vorranno approfittare sono pregate di dirigersi in calle Tucuman N. 80, primo piano al maestro.

TAFFURELLI DARIO.

SUIPACHA SQUINA CUYO

Nuevo y gran surtido de sombreros de todas clases por mayor y menor.

La casa recibe directamente de todas las principales fábricas de Europa y puede vender mas barato que las demás sombrererias.

En adelante, el nuevo surtido abrazará todas las clases y será al alcance de todos los bolsillos.

NOTA — Se da letras sobre Paris, por cualquier cantidad y pagaderas á la vista en todos los pueblos de Europa.

Franqueo de cartas para todos los paises.

La casa está tambien abierta los dias de fiesta
119. p.m.

Avviso al Commercio

Una persona che puó dare di se le migliori informazioni ed occorrendo, una garanzia in danaro offre i suoi servigi come CO-BRADOR, al commercio ed alle amministrazioni.

Dirigersi in via Buen-Ordeu 136.

Divertimento Svizzero

TIRO a BERSAGLIO COLLA CARABINA
v'ha un grazioso
ed ombreggiato Giardino

Per riposarsi e bere le migliori e piá usate bibite di giorno, vino in vascello, in bottiglie, birra d'ogni qualitá, soda e rinfreschi.

LA DELIZIA

della Via Larga della Recoleta N. 117.

Sull'angolo che va al Povero Diavolo

VINO

DI CHIANTI

Varie qualitá delle tenute del Barone Ricasoli.

IN FUSTI

Chianti vecchio di Pasquale Cianfanelli di Livorno—nuovamente premiato

a Filadelfia

IN CASSE

Ricevono ogni mese.

F. BERTUCH y C.
Esmeralda 268.

BOTICA DEL PLATA

CALLE ARTES ESQUINA CANGALLO

Bendaggi e Cinti di tutte le forme e dimenioni
Fascie apomidali, ipogastrice e ventrieri,
per signore e bambini
Calze elastiche di filo e di seta

PREZZI MODICI

M.

A LOS CHACAREROS

Y SALADERISTAS

Veleria Italiana

Lona de toda clase y de parva, mangas, baldes sin fondo, toldos de patio y calle, carpas de ingenieros y militares, bolsas, trajos encerados para lluvia, redes de pescar y para cazar pájaros, se cosen y se erreglan alfombras enteras en casa y en todos los puntos de la campaña, banderas de todas naciones y de remate. precios sumamente módicos, y todo trabajo concerniente al ramo, calle Piedad 82 en la misma casa del Banco Nacional.

M.

CIRCO ARENA

CALLE CORRIENTES ESQ. PARANA

SPELTERINI

La señorita SPELTERINI atravesará la maroma conduciendo una

AMETRALLADORA DEL TAMANO NATURAL

La heroina del Niagara—la Reina del aire —la non plu-ultra de las artistas—la intrepida y simpetica

Mlle. SPELTERINI

TALABARTERIA Y FABRICA
DE
EUGENIO MATTALDI
151—CANGALLO—151

Se venden por mayor y menor toda clase de articulos perteneciente al ramo de Talabarteria, gran surtido de guarniciones para volantas; monturas, cabezadas; frenos; etc. etc. etc.

Especialidad de articulos para viaje

MDALLA DE ORO	PRIMER PREMIO	CINCO MDALLAS
En la Esposicion Nacional de	En la Esposicion Centr' de	En la Primera Esposicion
CORDOBA	F'LADELFIA	*INDUSTRIAL ARGENTINA*
1871	1876	1877

Jabon Para Lavar los Perros,
PREPARADO POR
EL EUROPEAN DRUG COMPANY,
LONDRES.

Este Jabon limpia y purifica la piel de los Animales domesticos, y extermina los pulgas y demas insectos, que infectan a los perros gatos, &c.

EN VENTA EN TODAS LOS FARMACIAS,
DEPOSITO,
A. DEMARCHI, HERMANOS y Cª.

PILULES DEHAUT

!!!CONTRAFFAZIONE!!!

Da parecchi anni, l'America è infestata da AUDACE CONTRAFFAZIONE delle **PILLOLE** del dottore **DEHAUT**; e si fa credere, al publico ingannato, che questo eccellente PURGATIVO non ha più le stesse proprietà efficaci, che per lo passato. A fine di rassicurare il publico, il dottore **DEHAUT** dichiara, che da più di due anni, egli ha cambiato il colore delle sue **VERE PILLOLE.** Esse non sono più **gialle**, come per l'innanzi, ma del tutto **bianche**, e seuza gusto alcuno. Ora dunque, quale che siàsi l'imitazione della scatola, dei suggelli, e delle marche esteriori; ricusare come **false** tutte le pillole che sarrebero **gialle** e **zuccherate** e che non siano **tonde**, ed **unite**, e la stampiglia **DEHAUT A PARIS** che porta ciascuna pillola, sarebbe impressa con **esitazione**. I prodotti contraffatti sono pericolosi; sole le **VERE PILLOLE DEHAUT**, permettono di fare uso del metodo purgativo a dose ripetute, senza inconveniente, e simultaneamente si può prendere un' alimentazione fortificante e riparatrice; e fanno delle su dette pillole, la medicazione per eccellenza, di tutte le malattie croniche.

A fine di non essere ingannato, indirizzare la domanda, a gli importatori spedizionarii, i di cui nomi sono qui indicati. Essi hanno fatto promossa di non vendere le FALSE PILLOLE DEHAUT.

A *Buenos-Ayres*, presso i signori **A. DEMARCHI** fratelli e Cª; — **ZINERONI** e Cª.

LA
VELOUTINE
É UNA
POLVERE DI RISO

Preparata con BISMUTO; la sua azione é conseguentemente favorevolissima alla cute.

É ADERENTE e assolutamente **INVISIBILE**, e perció comunica alla cute, una beltà ed un aspetto vellutato naturale.

Prezzo della scatola col fiocco, 5 Lire.

In casa di Ch. FAY, 9, rue de la Paix, Paris.

Deposito a *Buenos-Ayres:*

FRATELLI **A. DEMARCHI** e Cª; — **ZINERONI** e Cª.

VICHY

Administracion; PARIS, 22, boulevart Montmartre.

GRANDE-GRILLE. — Afectos linfáticos, enfermedades de las vias digestivas, infartos del higado y del bazo, obstrucciones viscerales, cálculos billares, etc.

HOPITAL. — Afectos de las vias digestivas, pesadez del estómago, digestion dificil, inapetencia, gastralgia, dispepsia, etc.

CÉLESTINS. — Afectos de los riñones, de la vegiga, gravela, cálculos urinarios, gota, diabetis, albuminuria.

HAUTERIVE. — Afectos de los riñones, de la vegiga, la gravela, los cálculos urinarios, la gota, la diabetis, la albuminuria.

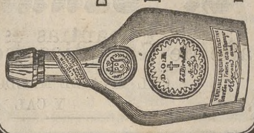
EXIJASE
el **NOMBRE** de la **FUENTE** sobre la **CAPSULA**
Las Aguas de las Fuentes de Vichy arriba mencionadas se encuentran en *Buenos-Ayres, Rosario* y *Montevideo*; en casa de A. DEMARCHI Hermanos y Cª, Agentes generales de la Cª.

VERDADERO LICOR
BÉNÉDICTINE
DEL MONASTERIO DE FÉCAMP (FRANCIA).
esquisito y esencialmente higiénico
EL MEJOR DE TODOS LOS LICORES

Exijase siempre sobre la etiqueta inferior de la botella, la firma del Director general, **A. LEGRAND Aîné.**

Depósito general en *FÉCAMP (Francia)*.

Depósitos en *Buenos-Ayres*: **A. DEMARCHI Hºˢ y Cª; — ZINERONI y Cª.**



Balsamo Milagroso
DE LA
HERMANA TERESA
PARA LA CURA RADICAL

De toda clase de úlceras, llagas, tumores, granos, erupciones, empeines y demás enfermedades de la piel y tejidos subcutáneos.

SAPONI
SULFUREI
DE
L. BARROU
Successore di A. Mollard
Paris, 14, rue Martel, 14, Paris.

QUESTI SAPONI SONO SUPERIORI PER LA TOELETTA, E PRESERVANO DALLE PUNTURE **DI TAFANI**

SAPONE SULFUREO DI TOELETTA
SAPONE SULFUREO MEDICINALE
SAPONE A L'ACIDO FENICO
SAPONE AL CATRAME

Depositos in tutte le buone Profumerie e Farmacie delle primordiale Città del mondo.

A *Buenos-Ayres*: presso i signori fratelli
A. DEMARCHI e Cª; — ZINERONI e Cª.